

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G03006 del 18/03/2020

Proposta n. 4105 del 18/03/2020

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Modifica sostanziale dell'autorizzazione D.R. R.U. n. 5896 del 27/12/2017 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 27/98, di un'attività esistente di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi", Comune di Roma, Città Metropolitana di Roma Capitale, Via Bariè n. 70, 00050 Roma Proponente: GE.CO. AMBIENTE S.r.l. Registro elenco progetti n. 62/2019

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Modifica sostanziale dell'autorizzazione D.R. R.U. n. 5896 del 27/12/2017 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 27/98, di un'attività esistente di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi", Comune di Roma, Città Metropolitana di Roma Capitale, Via Bariè n. 70, 00050 Roma  
Proponente: GE.CO. AMBIENTE S.r.l.

Registro elenco progetti n. 62/2019

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza pervenuta in data 25/07/2019, con la quale la Società proponente GE.CO. AMBIENTE S.r.l. ha depositato all'Area V.I.A. il progetto: "Modifica sostanziale dell'autorizzazione D.R. R.U. n. 5896 del 27/12/2017 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 27/98, di un'attività esistente di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi", ubicato nel Comune di Roma, Città Metropolitana di Roma Capitale, Via Bariè n. 70, 00050 Roma, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto riguarda un impianto esistente che svolge attività di gestione di stoccaggio e trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni di recupero riportate nell'Allegato C, Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., lettere R13, R12, R3;
- la società, ad oggi, esercita l'attività di gestione rifiuti con autorizzazione (Determinazione Dirigenziale R.U. 3184 del 28/07/2016) rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, Dip. 04 Servizio 04;
- la società è inoltre autorizzata con Determinazione Dirigenziale R.U. 5896 del 27/12/2017 rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, Dip. 04 Servizio 01 e relativi nulla osta del Servizio 02 e 03;
- la capacità di stoccaggio istantaneo è di 225 tonnellate; la quantità annuale gestibile è di 46.900,5;
- Roma Capitale si è espressa con nota prot. n. QL71875 del 18/09/2019 e nota prot. QL101412 del 20/12/2019;
- l'art. 106 comma 4 delle N.T.A. del N.P.R.G. approvato con DCC 18 del 12/2/08 prevede che "le aree destinate a impianti e attrezzature per la gestione dei rifiuti a seguito di approvazione di Piani di settore o di singoli progetti, secondo le procedure previste dal D. LGT n. 152/2006 localizzate all'esterno delle aree di cui all'art. 102, assumono la destinazione di "infrastrutture tecnologiche", per la durata delle attività;
- l'area assume la destinazione urbanistica di "infrastrutture tecnologiche" così come previsto dall' art. 106 delle N.T.A. del Comune di Roma, per la durata dell'autorizzazione;
- il progetto prevede l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti non pericolosi e variazione di quantitativi, senza variazione del quantitativo di rifiuti trattati annualmente;
- non sono previsti aumenti complessivi dei quantitativi di rifiuti in ingresso in impianto ma solo una loro redistribuzione per tipologia;
- il progetto non prevede ampliamenti perimetrali, scavi o costruzioni;
- il trattamento e stoccaggio dei rifiuti avviene su pavimentazione con basamento impermeabile;
- l'attività non prevede produzione di acque di processo;
- è previsto il riordino degli spazi interni di stoccaggio, senza variazione di volumetrie;
- l'area ricade nella fascia di rispetto del fosso di Santa Maria Nuova o Santa Cecilia;
- l'impianto è ubicato in zona ad alta densità di stabilimenti industriali;
- rimanendo invariato il quantitativo di rifiuti trattati dall'impianto, non risultano incrementi di traffico in ingresso e uscita tali da determinare una variazione maggiorativa degli impatti sulla viabilità locale, rispetto allo stato di fatto;
- come evidenziato l'aumento dei quantitativi di rifiuti di carta, cartone e cartoncino, anche di imballaggi produrrà una riduzione di oltre il 60% dei mezzi in circolazione in uscita rispetto all'attuale, dovuta alla ottimizzazione dei carichi e quindi dei flussi veicolari in uscita verso impianti produttivi (utilizzatori finali) con mezzi di capacità pari a 26-29 tonnellate di m.p.s, a dispetto dell'attuale configurazione che prevede l'invio dei rifiuti stoccati agli impianti di recupero finale con singoli cassoni scarrabili di capacità pari a 7,5 tonnellate circa cadauno;
- i rifiuti di metalli ferrosi non vengono modificati nella configurazione di progetto. Viene, però, aggiunto un cassone scarrabile, in area esterna, di capacità pari a 25-30 mc, per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso al fine di aumentarne la capacità in deposito;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## DETERMINA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di esprimere pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto “Modifica sostanziale dell’autorizzazione D.R. R.U. n. 5896 del 27/12/2017 ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 27/98, di un’attività esistente di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi”, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l’Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all’Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell’art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell’art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, a Roma Capitale, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all’Area Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web: [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell’Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall’acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell’opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini